

Intervento alla mozione: "Giorno dell'Europa: si rimetta la bandiera del Consiglio d'Europa"

(Rosanna Camponvo – 29 marzo 2021)

Gentile Presidente, Egregi Municipali Municipali, cari colleghi e care colleghe,

**Un'altra bandiera per Palazzo Marcacci** era il titolo di un articolo apparso su la Regione il 7 novembre 2011.

Cito:

Solo per un giorno: il 5 maggio, Giorno dell'Europa, di cui la Svizzera fa parte.

Succederà però (se il Consiglio comunale confermerà questa scelta) a condizione che prima di appenderla al pennone venga data un'informazione adeguata alla popolazione "sul suo significato, per evitare fraintendimenti".

Siccome la Svizzera fa parte del Consiglio d'Europa dal 6 maggio 1963, come già ben menzionato nel rapporto, è doveroso rendere omaggio a questa istituzione nel giorno ad essa dedicato, cogliendo allo stesso tempo l'occasione per fare educazione civica e storica, ricordando ai cittadini i valori e la storia connessi con questa istituzione.

Inoltre, è importante insegnare ai giovani e ai giovanissimi ad appropriarsi di un tempo che li riguarda, pur essendo lontano, e renderli più consapevoli del mondo di oggi.

La decisione dell' Esecutivo, basata su un fraintendimento o comunque sul timore che ci potesse essere tale fraintendimento da parte di alcuni, viene definita opinabile.

Non vogliamo rinunciare in quanto con l'ignoranza non si va da nessuna parte.

Desidero citare anche alcuni passi dell'articolo di Adolfo Tomasini "L'ignoranza della storia" apparso sul CdT.

<<E' inutile fingere che la scuola, e con lei tutto il sistema della formazione e dell'informazione, non abbia colpe nella diffusa ignoranza della storia... (continua)

La scuola di oggi, e anche questo bisogna dirlo, si occupa della storia con un atteggiamento ambiguo. Pochi anni fa la Divisione della scuola del DECS ha pubblicato due splendidi manuali "La Svizzera nella storia"... (continua)

Ma la dotazione oraria è avara, e non è certo un caso se, nei mesi della scuola a distanza e della presenza a singhiozzo, la storia apparteneva alle materie a discrezione di ogni istituto: dopo, nell'ordine, matematica, tedesco, italiano e inglese>>.

Vorrei concludere chiedendo a coloro che inoltrano gli articoli al Mattino della domenica di cercare di non sparare titoli come quello apparso il 15 marzo 2020 dove si poteva leggere:

**A Locarno la bandiera UE resta ammainata**

**Cari europeisti, non illudetevi: nessuna bandiera stellata dell'UE sventolerà si Palazzo Marcacci il prossimo 5 maggio. E nemmeno negli altri giorni dell'anno... (continua)**

Non creiamo confusione ma combattiamo assieme l'ignoranza! Informando correttamente la popolazione eviteremo gran parte dei fraintendimenti, ricordandoci che chi ignora il passato non sa affrontare l'oggi.

La vostra commissione vi invita ad accogliere la mozione.

Porto anche l'adesione del mio gruppo PS.

Grazie.

